

CODICE DI CONDOTTA

Direttive sulla responsabilità aziendale / Codice di condotta per il gruppo RAFI, per fornitori e partner commerciali

Le presenti direttive definiscono i principi e i requisiti che dipendenti, fornitori e partner commerciali sono chiamati a osservare nello svolgimento delle attività, sulla base della politica aziendale di RAFI GmbH & Co. KG. Valgono per tutte le attività d'impresa di RAFI a livello globale. Tutti i dipendenti e partner commerciali di RAFI sono responsabili del rispetto di tali direttive in virtù della loro responsabilità nei confronti dell'uomo e dell'ambiente.

Etica e legislazione

RAFI osserva in tutte le proprie sedi operative le prescrizioni della legislazione locale vigente. Giacché la sede centrale si trova in Germania, le normative tedesche costituiscono il fondamento su cui poggia la regolamentazione qui esposta. A seconda delle regioni, dei Paesi o delle funzioni, è possibile che si applichino eventualmente direttive più severe o istruzioni più dettagliate, le quali devono essere tuttavia ispirate alle direttive aziendali qui esposte. Qualora una delle disposizioni ivi contenute dovesse contrastare con la legislazione locale, si applicano prioritariamente le disposizioni sancite dalle leggi locali.

Fornitori e partner commerciali

I fornitori di RAFI e delle sue imprese controllate sono tenuti a osservare i principi del presente "Codice di condotta". Inoltre si impegnano a selezionare sempre tutti i propri fornitori e subfornitori in modo accurato e imparziale, secondo criteri oggettivi e nel rispetto dei principi del presente "Codice di condotta", nonché a trasmettere detti principi e ad assicurarne l'osservanza.

Dagli altri partner commerciali ci attendiamo che condividano i valori illustrati nel presente "Codice di condotta" e si impegnino anch'essi a rispettarli.

1. Responsabilità sociale

La responsabilità sociale comporta per RAFI l'obbligo di osservare la legislazione vigente e mantenere una condotta responsabile verso la collettività e l'ambiente. Pertanto tutti i dipendenti di RAFI, nell'ambito delle loro mansioni aziendali, sono tenuti a osservare le norme vigenti e ad agire esclusivamente entro i limiti previsti dalle stesse.

Quale impresa operante a livello globale, RAFI si fa carico della propria responsabilità finanziaria, sociale e ambientale e aspira a promuovere percorsi positivi nei comuni in cui ha sede e opera. Ciò implica anche il rispetto delle specificità culturali e degli usi locali. RAFI conduce la propria attività con la massima integrità.

1.1. Rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo

In tutti gli ambiti in cui può esercitare la sua influenza, RAFI rispetta, tutela e promuove il diritto vigente e riconosciuto a livello internazionale e le norme a tutela dei diritti dell'uomo e dei minori. RAFI assicura l'esclusione di qualsiasi forma di lavoro minorile, forzato o obbligatorio e non è complice di qualsivoglia violazione dei diritti umani. Lo stesso dicasi per la tratta di esseri umani, qualsiasi forma di schiavitù (moderna), il lavoro non volontario dei detenuti, la schiavitù per debiti e qualsiasi altra forma di lavoro forzato. RAFI garantisce inoltre l'osservanza delle norme stabilite dalle Convenzioni dell'ILO 138 e 182 in merito all'età minima legale per l'assunzione dei minori.

1.2. Tutela delle pari opportunità e della parità di trattamento

Le pari opportunità e la parità di trattamento, quali modalità antidiscriminatorie, sono elementi centrali alla base di relazioni umane eque, aperte ed esenti di pregiudizi. RAFI promuove la pluralità e garantisce rispetto e tolleranza nei rapporti reciproci. RAFI ritiene che all'interno dell'azienda grazie alla diversità e a relazioni umane basate sul rispetto e sull'assenza di pregiudizi sia possibile ottimizzare capacità di innovazione, competitività, creatività, produttività ed efficienza. Pertanto RAFI si impegna alla neutralità e all'imparzialità in merito a diverse identità di genere, orientamento sessuale, fede religiosa, credo politico – purché questo si fondi sulla tolleranza verso opinioni differenti e sui principi democratici di libertà – ideologie, provenienza etnica, estrazione sociale, colore della pelle, età o eventuali disabilità o malattie.

1.3. Rispetto dell'ambiente

Leadership innovativa e massimo rigore nella propria coscienza ecologica vanno di pari passo. Ogni impresa è responsabile della propria gamma di prodotti e servizi in termini di impatto ambientale e sostenibilità dei prodotti e servizi che offre. RAFI persegue con coerenza gli obiettivi di tutela ambientale che si è data in linea con la propria strategia ambientale. Da qui deriva il suo impegno a puntare sempre su materiali e tecnologie ecosostenibili, conformi allo stato dell'arte, per prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento ambientale in modo sostenibile, ad esempio in particolare attraverso un utilizzo oculato delle risorse disponibili in natura. Si garantisce il rispetto della legislazione in materia di tutela ambientale e delle norme ambientali generalmente riconosciute, inoltre le risorse naturali sono impiegate in modo parsimonioso ed ecosostenibile per contribuire efficacemente a ridurre i consumi energetici, la produzione di rifiuti e le emissioni di CO2 nonché a ottimizzare il consumo di risorse idriche e ad assicurare la qualità dell'acqua. A tal fine RAFI ha adottato un sistema di gestione ambientale sistematico ed efficace secondo la norma ISO 14001 e un sistema di gestione energetica secondo la norma ISO 50001.

1.4. Conformità dei prodotti e sicurezza

RAFI è presente su tutti i mercati di pertinenza con i suoi prodotti per la comunicazione fra uomo e macchina: questo significa che, quotidianamente, in tutto il mondo, numerose persone entrano in contatto con i nostri prodotti. L'uso dei nostri prodotti comporta, sia per la salute e sicurezza dei nostri clienti e dei consumatori finali sia per l'ambiente, una serie di rischi, svantaggi e pericoli che occorre prevenire nel migliore dei modi. Osserviamo le norme, disposizioni di legge e prescrizioni delle autorità competenti, vigenti per tutti i nostri prodotti e servizi, come ad es. le disposizioni del regolamento REACH, della direttiva RoHS o del Dodd-Frank Act, le norme sulla sicurezza dei prodotti, le direttive in materia di imballaggi e gli obblighi di etichettatura. Inoltre è attivo un sistema efficace di gestione delle sostanze chimiche che conferma il nostro senso di responsabilità.

1.5. Sicurezza sul lavoro, tutela della salute e orario di lavoro

RAFI si impegna a osservare tutte le disposizioni applicabili in materia di tutela del lavoro e della salute dei dipendenti. A tal fine garantisce l'impiego corretto dei dispositivi di protezione individuale, la sicurezza nell'utilizzo delle macchine, l'osservanza dei principi di ergonomia sul lavoro e la conformità ai requisiti in materia di protezione antincendio. La salute, l'efficienza e la conseguente soddisfazione personale dei dipendenti sono obiettivi perseguiti costantemente e realizzati grazie al miglioramento delle condizioni di lavoro e delle procedure, nonché grazie a molteplici misure a favore della prevenzione e della salute. Sono altresì rispettate tutte le disposizioni legislative nazionali applicabili e le condizioni sull'orario di lavoro definite in sede di contrattazione collettiva.

1.6. Salario minimo

La retribuzione dei dipendenti deve consentire condizioni di vita conformi agli standard locali. Pertanto al nostro personale assicuriamo una retribuzione congrua, che in nessun caso è inferiore ai requisiti minimi di legge.

2. Responsabilità d'impresa

Dall'obbligo di osservare le norme di legge e dalla responsabilità per l'ambiente e la società scaturisce la responsabilità d'impresa nell'agire quotidiano dei dipendenti di un'azienda. I nostri principi si fondano in particolare su valori quali l'onestà, l'integrità, la trasparenza, la correttezza e il rispetto.

2.1. Esclusione dei conflitti d'interesse

I conflitti d'interesse sorgono quando interessi privati sono in contrasto con quelli dell'impresa. Qualora, in un simile contesto, gli interessi personali prevalgano su quelli dell'azienda con cui è in essere un rapporto contrattuale, l'impresa ne subisce un pregiudizio. RAFI si prodiga al meglio per evitare possibili conflitti fra interessi personali e aziendali. I nostri dipendenti sono pertanto tenuti ad assumere decisioni esclusivamente sulla base di criteri oggettivi, senza condizionamenti dovuti a questioni e rapporti personali.

2.2. Lotta alla corruzione

Si definisce corruzione un abuso del potere decisionale conferito o della possibilità di esercitare la propria influenza in ambito pubblico o privato per ottenere un beneficio o vantaggio (personale). La corruzione costituisce sempre un grave illecito, soprattutto poiché può portare a decisioni mosse da motivi inopportuni e contrari agli interessi aziendali. Pertanto è severamente vietata qualsiasi forma di corruzione da parte dei nostri dipendenti, i quali non offrono né accettano tangenti, mazzette e regalie non ammesse o altri pagamenti o vantaggi non consentiti a favore di clienti, titolari di cariche o altri soggetti terzi. Non sono altresì tollerate elargizioni a terzi o da terzi al di fuori dei limiti ammessi.

2.3. Gestione di regalie, forme di ospitalità e inviti

Al fine di escludere possibili conflitti d'interesse, i dipendenti di RAFI non possono accettare, né direttamente né indirettamente, elargizioni contrarie alle norme di legge e/o eccedenti i limiti ritenuti opportuni e adeguati alle circostanze. I nostri fornitori e partner commerciali si astengono pertanto da regalie, forme di ospitalità e/o inviti a eventi a favore dei nostri dipendenti. Eventuali richieste di elargizioni eccessive da parte di fornitori e/o partner commerciali devono essere segnalate internamente dai nostri dipendenti.

2.4. Rapporti con enti pubblici

Nei rapporti con rappresentanti dello Stato, autorità o enti pubblici, RAFI si attiene rigorosamente a tutte le prescrizioni di legge applicabili. Nell'ambito degli appalti pubblici devono essere tassativamente rispettate tutte le condizioni di legge e regole per una leale e libera concorrenza. Qualora un (potenziale) partner commerciale sia escluso da gare d'appalto pubbliche, tale circostanza deve essere comunicata a RAFI prima del conferimento di una commessa.

2.5. Coinvolgimento di partner commerciali con funzione di intermediazione o rappresentanza

Qualora partner commerciali di RAFI, per l'avvio o la gestione di un rapporto contrattuale, coinvolgano consulenti esterni, in particolare con funzione di intermediazione o rappresentanza, occorre darne previa comunicazione a RAFI. In tal caso si osserveranno rigorosamente le disposizioni di legge applicabili di volta in volta. I nostri partner commerciali devono garantire in particolare che il compenso dovuto a un consulente non sia utilizzato impropriamente quale mezzo di corruzione bensì esclusivamente per servizi di consulenza e intermediazione effettivamente resi e documentati. Un elemento importante a tale proposito è la proporzione adeguata fra il compenso da corrispondere e il servizio o l'attività da svolgere.

2.6. Divieto di riciclaggio di denaro e finanziamento di organizzazioni terroristiche

Il riciclaggio di denaro consiste nell'immettere nei circuiti dell'economia legale capitali o altri beni patrimoniali acquisiti illecitamente, occultandone la provenienza. Il finanziamento del terrorismo sussiste quando capitali o beni di altra natura vengono destinati e forniti per sostenere organizzazioni, associazioni ovvero operazioni criminali di stampo terroristico.

RAFI contabilizza i pagamenti in entrata e in uscita imputandoli direttamente alle relative prestazioni. Inoltre assicura che non vengano violate disposizioni di legge vigenti in materia di riciclaggio di

denaro o finanziamento del terrorismo e che non vengano intrattenuti rapporti commerciali con simili imprese.

2.7. Dogana, imposte e controlli sulle esportazioni

Quale azienda operante su scala mondiale, che intrattiene rapporti commerciali e di fornitura a livello internazionale, RAFI riconosce che proprio il commercio transfrontaliero è soggetto a restrizioni, autorizzazioni obbligatorie, divieti o altre misure di vigilanza dovuti ai controlli sulle esportazioni. A tale proposito RAFI si impegna a osservare tutte le norme applicabili per l'importazione ed esportazione dei suoi beni, servizi e dati nonché tutta la normativa in materia doganale, fiscale e di economia internazionale.

2.8. Tutela della leale e libera concorrenza

RAFI rispetta incondizionatamente le leggi applicabili a livello internazionale in materia di concorrenza e antitrust, a tutela della leale e libera concorrenza, nella consapevolezza che cartelli e altre forme di distorsione della concorrenza possono comportare danni alla stessa RAFI, ai concorrenti, fornitori o clienti, ma in particolare ai consumatori finali. Pertanto, per il bene di tutti gli operatori sul mercato RAFI si astiene da qualsiasi intesa scritta o verbale restrittiva della concorrenza e non conclude accordi con i concorrenti, fornitori o clienti su informazioni rilevanti per la concorrenza.

2.9. Divieto di insider trading e trattamento delle informazioni aziendali

RAFI si impegna a contrastare il cosiddetto insider trading. Questo significa che le informazioni interne all'azienda o comunque non di dominio pubblico vengono trattate con riservatezza e non sono utilizzate e divulgate per l'acquisizione o la cessione di azioni, altri titoli o strumenti finanziari. Pertanto ci impegniamo a trattare sempre le informazioni (interne) rilevanti per il mercato borsistico nel rispetto delle disposizioni normative in materia di mercati finanziari. Le informazioni aziendali, quali dati e relazioni su operazioni commerciali o simili sono pubblicate sempre in modo veritiero, in conformità alle leggi vigenti.

2.10. Gestione del patrimonio aziendale

RAFI è sempre rispettosa dei beni patrimoniali materiali e immateriali delle altre imprese. I nostri dipendenti che, in virtù dei rapporti commerciali in essere, hanno a che fare con il patrimonio aziendale di terzi, lo trattano con cura evitandone un uso improprio o per scopi privati.

2.11. Sicurezza delle informazioni e tutela della proprietà intellettuale

RAFI rispetta brevetti, segreti aziendali e commerciali e know-how dei suoi partner commerciali. Senza il loro previo consenso esplicitato in forma scritta, RAFI si astiene dalla loro pubblicazione o divulgazione a terzi. Per prevenire il rischio di utilizzo di plagii o materiali contraffatti, RAFI applica un processo efficace volto a individuarli. Eventuali plagii o materiali contraffatti scoperti non vengono utilizzati e il loro rinvenimento è comunicato al produttore di apparecchiature originali (OEM) o alle autorità competenti. RAFI osserva tutte le leggi nazionali applicabili alla vendita dei suoi prodotti a clienti non OEM e assicura il loro utilizzo ai sensi di legge attraverso specifiche clausole contrattuali.

2.12. Protezione dei dati

A tutela della privacy vigono specifiche disposizioni di legge a livello sia nazionale sia internazionale in materia di trattamento dei dati personali e delle informazioni di dipendenti, clienti, fornitori e altri soggetti interessati. RAFI si attiene alle leggi vigenti, applicabili di volta in volta, in materia di protezione dei dati. Inoltre i dati personali sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, esclusivamente per le finalità previste, limitandosi ai dati strettamente necessari e senza raccogliere quelli superflui.

2.13. Sicurezza nella catena di fornitura

RAFI persegue l'obiettivo di assicurare che tutte sedi aziendali e produttive dove vengono fabbricati, lavorati, trattati, stoccati e/o movimentati determinati prodotti per RAFI, ovvero dove vengono resi servizi per RAFI, siano protette da qualsiasi accesso di terzi non autorizzato, nell'ottica di una catena di fornitura completa, affidabile e sicura. Questo vale in particolare per gli standard relativi alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati.

2.14. Rappresentanza dei lavoratori

RAFI conferma la propria disponibilità a collaborare con sindacati e rappresentanze dei lavoratori in un clima di fiducia reciproca e trasparenza, tenendo conto degli interessi delle parti. RAFI rispetta il diritto fondamentale di tutti i lavoratori di partecipare a simili forme associative o di costituirle. Laddove tale diritto sia limitato dalla legislazione locale, RAFI sostiene iniziative lecite alternative di rappresentanza dei lavoratori.

2.15. Libertà di unirsi in associazioni e contrattazione collettiva

RAFI si impegna, nel rispetto delle leggi e norme locali vigenti, a garantire ai dipendenti il diritto di riunirsi liberamente in associazioni, aderire a sindacati e partecipare alla contrattazione collettiva.

Formazione e facoltà di effettuare controlli e apportare modifiche

Per garantire l'attuazione dei principi fondamentali e il rispetto del presente "Codice di condotta", RAFI si adopera per la formazione continua del suo personale, fornendo le relative attestazioni.

RAFI si riserva il diritto di verificare presso i partner commerciali il rispetto dei principi fondamentali esposti nel presente "Codice di condotta", affidando il controllo a esperti e/o effettuando sopralluoghi direttamente. Durante tali ispezioni possono sempre presenziare rappresentanti del partner commerciale interessato. Inoltre tali ispezioni avvengono esclusivamente con un preavviso e in orario di lavoro, nel rispetto della normativa applicabile, in particolare delle leggi in materia di segreti aziendali e protezione dei dati.

In ogni caso RAFI si riserva il diritto, mediante modulo di autovalutazione (anche del terzo incaricato) di indagare sul rispetto dei principi fondamentali del presente "Codice di condotta" e di ottenerne conferma da parte del partner commerciale.

Le informazioni sulla validità delle norme di legge hanno rilevanza meramente esplicativa. Pertanto, anche in assenza di simili indicazioni, le norme di legge si applicano fatto salvo il caso in cui non siano direttamente derogate o espressamente escluse nel presente "Codice di condotta".

RAFI ha la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente "Codice di condotta" senza indicarne i motivi. Le modifiche future saranno segnalate ai partner commerciali direttamente caso per caso e/o mediante comunicazione per e-mail.

Conseguenze in caso di inosservanza del “Codice di condotta” di RAFI

In caso di gravi violazioni, il Compliance Officer, la direzione locale del personale o il responsabile in materia di sicurezza sul lavoro conduce indagini adeguate.

Le azioni che costituiscono violazioni delle presenti direttive sono oggetto di immediate azioni correttive. A tal fine possono essere adottati provvedimenti disciplinari che possono arrivare anche alla cessazione del rapporto di lavoro. Chi denuncia violazioni delle presenti direttive non deve temere ripercussioni negative sul rapporto di lavoro. A proposito del whistle-blowing vige infatti una specifica direttiva.

Anche RAFI, verso i suoi partner commerciali, è tenuta a osservare principi fondamentali analoghi a quelli esposti nel presente “Codice di condotta” e a divulgarli all’interno della catena di fornitura, assicurandone altresì il rispetto.

Pertanto RAFI, a sua esclusiva discrezione, ha la facoltà di cessare un rapporto commerciale o un contratto di fornitura con un partner commerciale, mediante risoluzione immediata, in caso di inosservanza dei principi sopra esposti. In ogni caso RAFI si riserva il diritto di adottare misure alternative qualora e nella misura in cui il partner commerciale, per evitare le suddette conseguenze, possa dimostrare in modo plausibile di aver cessato tempestivamente la violazione e di aver adottato contromisure idonee a evitare violazioni future.

Berg, 10 maggio 2022



Dott. Lothar Seybold
CEO



Lothar Arnold
CFO